



Costitutori

- Dipartimento di Coltivazione e Difesa delle Specie Legnose "G. Scaramuzzi", Sez. Patologia vegetale - Università di Pisa
- Consorzio Vino Chianti - Firenze
- ARSIA - Regione Toscana - Firenze

Anno di omologazione: 2001

Clone reperito nel territorio del Chianti, Comune di Rufina (FI). Si caratterizza per possedere grappolo piccolo, cilindrico con un'ala poco evidente, semi-compatto; peduncolo visibile; bacca di media grandezza, ellissoide, con buccia consistente di colore blu nero uniforme; il pennello è medio-corto, di colore rossastro, non molto resistente al distacco. Possiede vigoria media, produzione media, posizione del primo germoglio fruttifero sul secondo, terzo nodo. Il mosto presenta un grado zuccherino medio-elevato, con una acidità media; il vino che se ne ottiene è di colore rosso rubino molto intenso, con riflessi violacei, profumo marcato di fruttato di ciliegia e di amarena, con sentori di frutta matura, sapido; idoneo alla produzione di vini di pronta beva e/o di medio invecchiamento.

Riferimenti Bibliografici

GIANNOZZI L. 2001. Ottimizzazione delle risorse ambientali per il miglioramento della produzione: Progetto Chianti Futuro. Simposio Internazionale "Il Sangiovese". Firenze, 15-17 febbraio, 175-183.

GIANNOZZI L., MATERAZZI A., TRIOLO E. 2004. I cloni di Sangiovese della serie Chianti Futuro. Quaderno ARSIA 1/2004, 61-64.

Analisi sensoriale I-C. FUTURO 3

